

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Dopo l'"ecatombe" di giugno: effettuare una "mappatura" degli automobilisti pizzicati dai radar fissi

Lo scorso mese di giugno i radar fissi hanno comminato quasi 7'000 contravvenzioni, ciò che costituisce il record da quando gli apparecchi sono stati messi in funzione, dieci mesi or sono. In 10 mesi, le contravvenzioni comminate sono state oltre 40'000.

Il numero delle multe appioppate dai radar fissi è sempre stato altalenante. Tuttavia, il dato del mese di giugno 2008 fa sorgere degli interrogativi, evidenziando come detto un cospicuo incremento delle contravvenzioni.

Incremento che pare contraddire - e in modo vistoso - le teorie secondo le quali, grazie all'effetto preventivo dei radar fissi, il numero delle multe da essi comminate sarebbe progressivamente calato in maniera sensibile. Oggi ci si accorge che non è così.

Di conseguenza, se ne deve concludere che i radar fissi, così come gestiti ora, non raggiungono il loro scopo, che dovrebbe essere quello di ottenere che i limiti di velocità vengano rispettati, e non quello di distribuire un diluvio di contravvenzioni?

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. come si concilia la cifra record del mese di giugno con la teoria secondo la quale le contravvenzioni comminate dai radar fissi avrebbero dovuto progressivamente diminuire, a seguito dell'effetto preventivo-dissuasivo di tali apparecchi?
2. La cifra record va intesa come una smentita dell'efficacia preventiva dei radar fissi, così come gestiti attualmente? Se no, in quale altro modo va interpretata?
3. Il numero record di contravvenzioni indica che, malgrado la presenza dei radar fissi, i limiti di velocità non vengono rispettati. Come commenta il CdS tale circostanza?
4. Delle quasi 7'000 contravvenzioni comminate nel mese di giugno, quante lo sono state per superamenti del limite di velocità inferiore ai 5 km/h?
Quante per superamenti inferiori ai 10 Km/h?
Quante invece per superamenti del limite superiori ai 20 km/h?
5. A rimanere "vittima dei radar" sono:
 - a) i pirati della strada oppure
 - b) quanti per distrazione superano di poco il limite di velocità, senza con questo costituire un pericolo?
6. Nel caso risultasse confermata l'ipotesi b), come c'è da sospettare, non ritiene il CdS che sarebbe opportuno "tarare" diversamente i radar fissi, in modo da escludere i superamenti lievi ed intervenire in modo più mirato sui veri pirati della strada? (Eventualmente, se si teme per l'effetto preventivo, ammesso che esso esista, si potrebbe anche pensare di operare a rotazione, ossia di non cambiare la taratura di tutti i radar contemporaneamente).

LORENZO QUADRI